

**CAPITOLATO D'APPALTO RIGUARDANTE I SERVIZI PER LO SVILUPPO DELLA COMUNITA' E DI
ACCOMPAGNAMENTO E SOSTEGNO ALLE PERSONE E ALLE FAMIGLIE NELL'AMBITO DEL
PROGRAMMA "HABITAT/MICROAREE"**

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE 2007

In riferimento all'ART. 14 – RAPPORTI CON IL COMUNE DI TRIESTE

“... il soggetto appaltatore presenta al Comune di Trieste la programmazione operativa delle attività previste in ciascuna area e si attiene alle eventuali proposte di modifica formulate.”

Le Schede di programmazione sono state proposte a livello territoriale dal Soggetto appaltatore e successivamente ridefinite insieme alle Unità operative territoriali del Servizio sociale comunale (U.O.T.) ed agli uffici della Direzione dell'Area Promozione e Protezione sociale.

Le azioni per lo sviluppo di comunità (art. 2 del Capitolato) ed i servizi di accompagnamento e sostegno alle persone e alle famiglie (art. 3) descritti nella Scheda andranno inoltre progressivamente riprogrammati con i referenti delle UOT, tenuto conto del parere degli altri partner, espresso nelle riunioni dei Gruppi Tecnici Territoriali o nelle riunioni sui casi di utenza. In particolare per i servizi di accompagnamento e sostegno (visite domiciliari, accompagnamenti, disbrigo pratiche, ecc.) i referenti UOT potranno fornire agli operatori del soggetto appaltatore le necessarie indicazioni per partecipare ai programmi assistenziali integrati per utenti e fragili residenti nelle microaree.

La partecipazione ad alcuni progetti del Piano di Zona, proposti in Offerta tecnica, è in corso di definizione e si concluderà indicativamente entro fine aprile. In considerazione delle risorse umane già programmate su più attività si ritiene opportuno partecipare tendenzialmente ad un solo progetto PdZ per ciascuna area.

In attesa di definizione anche la partecipazione ai progetti di Equal 'Impresa di comunità' che agiscono nelle microaree oggetto dell'appalto e che devono ancora essere approvati ed avviati.

A seguito dell'approvazione del Bilancio di previsione 2007-2009 del Comune di Trieste, che ha attribuito risorse aggiuntive al Programma Habitat Microaree, è previsto a partire da marzo o aprile fino a dicembre 2007 un ampliamento del servizio con maggiorazione di un quinto del valore dell'appalto, come a norma di legge. Le procedure sono in corso.

	DESCRIZIONE (febbraio 2007)	VERIFICA (gennaio 2008)
Ambito del progetto	Rozzol-Melara Il conglomerato abitativo consta di un unico quadrilatero di cemento situato in periferia con 648 appartamenti e circa 1500 residenti. Le locazioni partono da fine anni 70. Sono state inizialmente insediate soprattutto coppie giovani o in età feconda. Sono a tutt'oggi pochi, rispetto alla media cittadina, gli anziani o i grandi anziani residenti. Pochi anche i bambini, con una natalità degli ultimi anni prossima allo zero. La sede è operante dal novembre 2000. In anni precedenti si erano registrati problemi storici di disagio giovanile (inclusi episodi di vandalismo), conosciuti dai vari Servizi in seguito molto diminuiti e purtroppo ripresentatisi nel 2006. I Servizi sociali segnalano un carico significativo di minori seguiti dall'Unità Operativa Territoriale. Anche la fascia adulti presenta problematiche di disagio sociale. Infatti il quadro reddituale complessivo appare problematico, i servizi sociali segnalano negli anni l'erogazione di molti provvedimenti di assistenza economica, molte famiglie hanno una morosità consistente nei confronti dell'Ater. Dal punto di vista residenziale, le forti necessità di manutenzioni e abbellimento, sono state in varia misura ottemperate negli ultimi anni, con notevole soddisfazione dei residenti. I finanziamenti necessari sono stati erogati congiuntamente da Ater e Area Territorio e Patrimonio del Comune. Con l'andare degli anni il problema delle manutenzioni però si ripresenta. Sono numerosi gli spazi messi a disposizione delle Associazioni presenti da loro espresse, che hanno sedi all'interno dell'abitato nelle quali si svolgono attività sociali. Fin dall'inizio l'intervento ha coinvolto le Associazioni favorendo la partecipazione loro e dell'intera comunità. Un'altra sede locale, 'Sotobanco', è dedicata al lavoro con i giovani e vede una piccola collaborazione di Habitat con il	

	SSSEd, servizio socioeducativo.	
Criticità presenti	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Situazione conflittuale fra le associazioni presenti ❖ Scarsa la varietà di offerta di attività culturali e ricreative, in particolare, rivolte alle persone più a rischio di esclusione (anziani, bambini) ❖ Bassa partecipazione da parte dei residenti di fascia adulta (40/50 anni) ❖ Ricomparsa di atti di vandalismo attuati, presumibilmente, da preadolescenti 	
Finalità e obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Promuovere il benessere e il rafforzamento della comunità nella gestione degli spazi e delle attività del quartiere ❖ Consolidamento e sviluppo dei processi di integrazione tra diversi soggetti (pubblici e privati) presenti sul territorio 	
Azioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. visite domiciliari agli anziani o altri soggetti fragili indicati dalla UOT o dalle riunioni sui casi 2. accompagnamento delle persone in carico verso le attività delle associazioni presenti, disbrigo piccole pratiche (integrazione con il servizio di Portierato Sociale Ater) 3. il 'thè della nonna': attività laboratoriale e di socializzazione (preparazione oggettistica e maglieria, festeggiamento compleanni, ideazione e preparazione uscite/gite) 4. collaborazione attività educative promosse dagli educatori impegnati nel SSSEd del Comune di Trieste (apertura sede 'sottobanco' fascia piccoli) 5. azione di aggancio per favorire intervento educativo rivolto al gruppo di adolescenti coinvolti in atti di vandalismo, da parte di educatori presenti sul territorio 6. sviluppo collaborazione progetto "Vieni a mangiare con me" del PdZ 7. organizzazione di attività socio ricreative per i residenti, incluse feste rionali ed eventi di quartiere 8. supporto alle attività delle Associazioni presenti, promozione della cittadinanza attiva e dello sviluppo del protagonismo/competenze delle persone (residenti); 9. organizzazione/partecipazione mercatino dell'usato per vendita oggetti e prodotti 10. Strutturazione calendario comune delle attività delle diverse realtà presenti sul territorio 11. collaborazione su attività di minima (laboratorio teatrale, spettacoli hip hop) con il Ricreatorio Anna Frank e consolidamento attività di raccordo con le scuole presenti sul territorio (partecipazione incontri strutturati sulle situazioni socio sanitarie dei minori in carico ai servizi) 12. collaborazione con la Parrocchia su attività mirate (eventi sportivi e ricreativi) 	
Principali risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ consolidamento mutuo aiuto tra gli abitanti ❖ attività organizzate anche autonomamente dalle diverse realtà del quartiere ❖ calendario attività coordinate delle diverse realtà presenti 	
Stima delle scadenze	Azioni 1, 2, 4, 5, 7, tutto l'anno. Per gli altri punti calendario in itinere e in accordo con la Uot 3	
Risorse organizzative coinvolte	<p>Da appalto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ operatore coop sociale La Quercia per non meno di 15 ore settimana ❖ operatore raccordo coop sociale La Quercia per non meno di 2 ore settimana ❖ UOT: assistenti sociali di riferimento, Coordinatore <p>Di rete:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Referente Microarea ASS ❖ Portiere sociale: appalto Ater ❖ Educatori Sssed ❖ Associazione Melara ❖ Circolo Auser Pino Zahar ❖ Volontari del servizio civile ❖ Parrocchia ❖ Ricreatorio 	

	❖ Rappresentanti della Circoscrizione	
Collegamento Piano di Zona	In offerta tecnica è proposto il progetto Minori 4 'Vieni a mangiare con me'	
	DESCRIZIONE (febbraio 2007)	VERIFICA (gennaio 2008)
Ambito del progetto	<p>Gretta</p> <p>La mappatura con i dati più aggiornati sulle condizioni delle microaree è stata rielaborata dal progetto di Iniziativa Comunitaria Equal 'Impresa di comunità', al quale si rimanda per ulteriori informazioni di contesto.</p> <p>349 alloggi e circa 850 residenti nei caseggiati Ater. Oltre 1000 nella microarea. Il 50% dei residenti Ater sono anziani ultra 65 (il dato per Trieste corrisponde al 27%). Nella microarea presenza di anziani al 36%. I caseggiati sono sparsi in un'area inframezzata da spazi verdi. Vi sono pochi appartamenti per caseggiato e varie necessità di manutenzione in quanto si tratta di case molto vecchie, e pure di riqualificazione degli spazi comuni, interventi in parte già effettuati. Va sottolineata l'alta presenza di grandi anziani, con conseguenti problemi di disagio senile, ben conosciuti a tutti i servizi. L'intervento è di conseguenza centrato sulle attività di prevenzione, organizzando piccoli servizi/sostegni (visite domiciliari, accompagnamenti, disbrigo pratiche) per gli anziani e attività strutturate di socializzazione in sede, organizzate in collaborazione fra servizi sociali e sanitari. L'intervento riguarda anche persone anziane che vivono in case non Ater ubicate nell'area. Benchè l'intervento sia iniziato prima, la sede è operativa dall'inizio del 2002, e riunisce con le attività programmate molte anziane che vivono in zona. La partecipazione del Volontariato di zona è fragile.. Costante e positiva la partecipazione delle signore, molto anziane, che vivono nell'area, al punto che la sede in alcune occasioni risulta angusta. Si è lavorato poco su altre fasce d'età, nondimeno ospitando in sede nel 2005 attività per ragazzi/adolescenti seguiti dal servizio socioeducativo,. La Circoscrizione continua con alcuni eletti a seguire l'esperienza. Il previsto lampiamento della sede non si è realizzato. Permangono le difficoltà di costituzione di un'associazione di residenti.</p>	
Criticità presenti	<ul style="list-style-type: none"> ❖ rimane molto elevata la presenza di grandi anziani e la necessità di operare principalmente su questo target ❖ il particolare assetto demografico rende difficile rivolgersi anche alle altre fasce di età presenti, meno rappresentate e difficilmente coinvolgibili ❖ grosse difficoltà per la presenza di numerose barriere architettoniche in tutto il quartiere ❖ poche risorse in termini di esercizi commerciali esistenti nel rione: la zona diviene sempre più un quartiere dormitorio ❖ presenza molto scarsa di realtà associative 	
Finalità e obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Evitare l'istituzionalizzazione dell'anziano, anche a domicilio ❖ Verifica praticabilità di istituire un centro per l'aggregazione rionale ❖ Coinvolgimento di altri soggetti che operano nel territorio circostante per sviluppare la rete d'intervento ❖ Costituzione di una realtà associativa 	
Azioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. visite domiciliari agli anziani fragili, su indicazione Assistente sociale e Adest di riferimento 2. accompagnamenti per anziani, idem su indicazione... 3. partecipazione alle attività sociosanitarie (es. corso di ginnastica dolce al giovedì; conferenze di informazione ed educazione sanitaria) 4. intrattenimento con coinvolgimento degli anziani, in particolare con animazione musicale (coro) 5. socializzazione libera in sede al martedì mattina 6. creazione di comunità, lavoro su piccoli gruppi di grandi anziani (creare gruppo, favorire scambi sociali e auto mutuo aiuto): lunedì ore 15-18 e venerdì mattina. Con accompagnamenti 7. partecipazione degli anziani di cui al punto 5 alle attività del nuovo centro diurno di Opicina (Cad) o del Centro Marenzi 8. gite sociali per piccoli gruppi di anziani in vari periodi dell'anno (con pullmino e altri mezzi) 9. collaborazione all'organizzazione di piccole mostre di artigianato degli abitanti del rione 	
Principali risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Continuità delle attività previste di sostegno assistenziale. ❖ Partecipazione degli anziani alle attività di socializzazione loro rivolte. ❖ Attivare collaborazioni con altri organismi strutturati presenti sul territorio o nel rione limitrofo di Roiano per favorire lo sviluppo di comunità 	

	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Attivazione di piccoli gruppi di anziani che autonomamente si organizzano per socializzare con altri anziani (anche di altre zone) 	
Stima delle scadenze	Azione 7 seconda metà dell'anno. Le altre tutto l'anno con calendarizzazione in itinere in collaborazione con la Uot 1	
Risorse organizzative coinvolte	<p>Da appalto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ 2 operatori coop sociale La Quercia per non meno di 15 ore settimana complessive (a partire dal 15 marzo per un periodo sperimentale viene potenziato il monte ore con altre 7 ore settimanali aggiuntive dedicate all'azione 6, togliendole da San Giacomo: verifica in itinere ed entro maggio – cfr. scheda Ponziana) ❖ operatore di raccordo coop sociale La Quercia per non meno di 2 ore settimana ❖ UOT: assistente sociale di riferimento, Adest; Coordinatore <p>Di rete:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Referente Microarea e personale/volontari ASS ❖ Portiere sociale: appalto Ater ❖ Il Volontariato di zona ❖ Rappresentanti della Circoscrizione 	
Collegamento Piano di Zona	In offerta tecnica sono proposti i progetti Anziani 1: 'Centri di incontro e di aggregazione per la terza età in rete, per una cultura del vivere insieme in città' e 2: 'Promozione dell'attività motoria verso gli anziani autonomi e gli anziani fragili'. (Sono stati presi contatti ma non accordi con referente Progetto 1).	
	DESCRIZIONE (Febbraio 2007)	VERIFICA (Gennaio 2008)
Ambito del progetto	<p>Ponziana – San Giacomo</p> <p>La mappatura con i dati più aggiornati sulle condizioni delle microaree è stata rielaborata dal progetto di Iniziativa Comunitaria Equal 'Impresa di comunità', al quale si rimanda per ulteriori informazioni di contesto.</p> <p>In Ponziana abbiamo oltre caseggiati sparsi, in area vasta, con un po' di spazi verdi, semicentrale. 2.260 persone risiedono nelle 1270 abitazioni Ater. I residenti sono circa 3.600 considerando l'intero rione, nel quale s'interviene. Il 35% della popolazione è di anziani, sui quali s'è inizialmente centrata, anche se non in modo esclusivo l'attività di Habitat. A San Giacomo si opera più embrionalmente nel caseggiato Ater di via dell'Istria che ha ospita circa 360 residenti, con il 35% di anziani e con la presenza di molti utenti multiproblematici anche di fascia adulta. Tutti i servizi hanno ad oggi fronteggiato la problematica anziani, la più rilevante, attivando termini di collaborazione per affrontare i molti casi presenti. L'area presenta un tessuto sociale non disgregato in quanto l'insediamento storico ha sedimentato le relazioni fra gli abitanti. L'area registra una buona presenza dell'associazionismo e del volontariato, in particolare dell'AVI (Associazione Volontariato Insieme), che da tempo operano in rete con i servizi, processo questo favorito da Habitat, e non estraneo alla composizione della partnership che ha preso in gestione il vicino Centro Marenzi. Parte significativa dell'intervento è la strutturazione delle attività preventive a favore del grande anziano fragile, con prestazioni rilevanti di visite domiciliari, accompagnamenti e disbrigo pratiche effettuate. Risulta costante anche l'offerta delle attività di socializzazione. La sede è operativa dal 2001 e presenta, sin dall'inizio, necessità di adeguamento che non si sono potute ancora realizzare.</p>	
Criticità presenti	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Alto livello di povertà economica e culturale ❖ Multiproblematicità delle persone/nuclei familiari ❖ Forte presenza di anziani (35% circa sul totale della popolazione). ❖ Forte presenza di persone straniere nella Circoscrizione, dato che si riflette nelle scuole dell'area ❖ Rione scarsamente attrezzato (iniziative e spazi) per favorire il confronto/convivenza tra generazioni ❖ Scarsa fruibilità degli spazi verdi pubblici, causa incuria e scarsa manutenzione degli stessi ❖ Mancanza di una chiara regia operativa tra le molte realtà operanti sul territorio (servizi e terzo settore) ❖ La UOT 2 segnala via Molinavento, retrostante l'area del Vaticano, dove si registra una forte presenza di utenti, anche in conglomerati abitativi Ater, per verificare le possibilità di intervento concordato sui forti bisogni di quell'area. 	
Finalità e obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Promozione condizioni e stili di vita con standard socio sanitari più alti/corretti ❖ sviluppo intervento integrato sul territorio, in considerazione del forte 	

	<p>tessuto associazionistico presente e attivo</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ rafforzamento dei rapporti di buon vicinato e dei comportamenti solidali ❖ promozione dei processi di partecipazione dei cittadini nelle decisioni (spazi/progetti/attività) 	
Azioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. visite integrate a domicilio per anziani e famiglie 2. accompagnamenti; disbrigo pratiche per gli anziani del rione (i punti 1 e 2 si svolgono in collaborazione con la UOT che può indicare gli utenti) 3. feste e intrattenimenti in sede Habitat Microaree e/o in altri locali idonei della "rete" (n° 44 via dell'Istria, Centro Marenzi, In... Contrada, etc.) 4. supporto ai cittadini residenti e/o ad associazioni presenti per la creazione e l'organizzazione di eventi di quartiere (progettazione partecipata, mercatini rionali, animazione artistica spazi pubblici – Public art -, mostre, etc.) 5. organizzazione e partecipazione a riunioni e assemblee con la comunità e i suoi rappresentanti 6. organizzazione attività socioricreative per anziani e genitori 7. (DA VERIFICARE) costituzione di piccoli gruppi di anziani appositamente seguiti da un'operatrice specializzata in creazione di comunità, da farsi con utenza dell'area Ponziana, al centro Marenzi (integrazione tra i due progetti da verificare con gestione Marenzi) 8. verifica avvio mappatura integrata con la Uot 2 nel caseggiato Ater di via Molino a Vento 9. campagna di sensibilizzazione ambientale, passeggiate "verdi" di quartiere (raccolta differenziata, problematiche inerenti gestione aree verdi, convivenza con animali) 10. Integrazione persone fragili in organismi collettivi (associazioni, centri aggregativi, etc.) (collegabile con progettualità specifica prevista dal PdZ Anziani 6) 11. Produzione strumento informativo (giornale, dvd, etc.) delle iniziative sviluppate dalle diverse realtà presenti nel rione S.Giacomo Ponziana 12. (DA VERIFICARE o sviluppare nel triennio) costituzione gruppi di acquisto solidale e consumo consapevole 	
Principali risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Continuità delle attività previste di sostegno assistenziale rivolte ai singoli casi (visite, disbrigo ecc.) ❖ Continuità lavoro sui gruppi, con sviluppo dell'autonomia degli anziani che partecipano alle attività di socializzazione ❖ Raccordo operativo con i servizi attivi per interventi sugli anziani (PID, AMALIA) e sui minori (SSSEd) ❖ Definizione fattibilità intervento in via Molino a Vento ❖ Partecipazione dei cittadini alla gestione di aree verdi ❖ Programmi e calendari di attività comuni o concordate tra le diverse realtà del territorio 	
Stima delle scadenze	Da 1 a 6 tutto l'anno. 7 verifica in marzo-aprile. Gli altri punti definizione in itinere con la Uot 2	
Risorse organizzative coinvolte	<p>Da appalto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ 3 operatori coop sociale La Quercia per non meno di 30 ore complessive a settimana (a partire dal 15 marzo sperimentalmente 7 ore settimanali sono trasferite a Gretta togliendole da San Giacomo, con verifica in itinere ed entro maggio; cfr. scheda Gretta) ❖ operatore raccordo coop sociale La Quercia per non meno di 2 ore settimana ❖ UOT: assistenti sociali di riferimento, Coordinatore <p>Di rete:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Referente Microarea e personale ASS ❖ Portiere sociale: appalto Ater ❖ Volontariato ed Associazioni presenti sul territorio ❖ Rappresentanti della Circoscrizione 	
Collegamento Piano di Zona	In Offerta tecnica: riferimento a progetto Anziani 6 "Verso un prendersi cura comunitario per i fragili".	

	DESCRIZIONE (Febbraio 2007)	VERIFICA (Gennaio 2008)
Ambito del progetto	<p>Valmaura</p> <p>La mappatura con i dati più aggiornati sulle condizioni delle microaree è stata rielaborata dal progetto di Iniziativa Comunitaria Equal 'Impresa di comunità', al quale si rimanda per ulteriori informazioni di contesto.</p> <p>È un complesso di 399 alloggi dove abitano circa 925 persone. L'intervento riguarda molto marginalmente i popolosi caseggiati adiacenti. Il comprensorio è in piena periferia. Lo spazio si configura come 'area dormitorio', vista l'assenza di spazi sociali fruibili sulla comunità, la carenza di servizi, la scomoda prossimità della Ferriera, impianto industriale inquinante. L'insediamento abitativo risale agli inizi degli anni '80. Gli anziani presenti sono ben sotto la media cittadina. Le problematiche segnalate dai servizi territoriali indicano come sia sempre rilevante la presenza di disagio giovanile, pur in presenza di altre caratteristiche di disagio, ad es. problemi nella fascia adulti, anche in considerazione del quadro reddituale e della morosità consistente rilevata dalle fonti Ater; presenza di comunità alloggi di disabili. L'intervento Habitat Microaree dopo essersi inizialmente concentrato sul mercato disagio giovanile, operando in stretta collaborazione con il servizio socio educativo e con la UOBA distrettuale, ha potuto dal 2005 estendersi in parte anche ad altri target. La sede Habitat, aperta al pubblico dal 2001, è così divenuta, rispetto alle attività sociali, principalmente luogo di aggregazione di gruppi di giovani, diversi dei quali problematici, che prima usavano ritrovarsi in strada. L'intervento sui giovani ha prodotto risultati apprezzabili consentendo la sostituzione del target con uno composto da ragazzi più in età adolescenziale.. Nel 2006 si è aperta una seconda sede, adibita soprattutto ad ufficio.</p>)
Criticità presenti	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Ci sono forti indicatori di disagio giovanile: è necessario tuttavia incrementare l'intervento anche sugli altri target/fasce d'età. ❖ Difficoltà nel coinvolgimento della fascia adulta (40-60). ❖ Forte carenza di servizi e di associazionismo. 	
Finalità e obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Sviluppare la rete e gli organismi che collaborano sul territorio; ❖ Centrare l'intervento sull'intera comunità non solo sui giovani; ❖ Introduzione di obiettivi di inclusione sociale mediante collegamento con strumenti di formazione e di inserimento lavorativo, aggancio ai specifici progetti del PDZ; ❖ Consolidamento delle programmazioni congiunte tra i partner del progetto: operatore Habitat, Ass. Sociale UOT, referente Microarea, portiere Ater ed eventualmente l'integrazione di altre professionalità e competenze necessarie; ❖ Graduale aumento dell'autonomia e dell'autogestione di alcune attività da parte dei residenti. 	
Azioni	<p style="text-align: center;">AZIONI IN CORSO da mantenere</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Intervento in favore dei bambini/ragazzi (10-14) del rione con attività socio-ricreative presso la sede della Cupola (uso play-station, PC, serate di cinema, etc) e fuori sede. Intervento effettuato in cooprogettazione con l'Educativa di strada del S.S.S.Ed. 2. "Doposcuola": attività con cadenza bisettimanale in favore di bambini/ragazzini (10-14) frequentanti scuole elementari e medie del territorio, alcuni di loro seguiti dai servizi (S.S.S.Ed., UOBA, Consultorio). Coinvolgimento dei genitori. Attività effettuata in cooprogettazione con l'Educativa di strada del S.S.S.Ed. 3. Visite domiciliari a persone/famiglie in condizioni di disagio, visite domiciliari a persone anziane con problemi socio-sanitari, in raccordo con il referente microaree; 4. Corso di ginnastica dolce per persone anziane e/o con problemi di motricità/deambulazione, presso la Cupola, curato da un fisioterapista del Distretto n°3 di Valmaura; 5. Gite fuoriporta per persone anziane; 6. Partecipazione di alcuni residenti ad un corso di massaggi shiatzu; <p style="text-align: center;">AZIONI FUTURE</p> <ol style="list-style-type: none"> 7. Corso di ginnastica in favore di donne residenti adulte (alcune risultano le mamme dei ragazzini frequentanti la Cupola), a cadenza settimanale, da effettuarsi presso la palestra del Distretto Sanitario n°3, a cura di un'insegnante ISEF; 8. Partecipazione di alcuni residenti ad un corso di massaggi shatzu; 9. Piccola festa di Carnevale presso la Cupola in favore di bambini, anche molto piccoli, ed i loro genitori/nonni residenti, evento in collaborazione 	

	<p>con lo UOBA;</p> <p>10. Tornei di carte (briscola, scala quaranta) con la diretta collaborazione degli abitanti, sia nell'organizzazione dell'evento che nell'autogestione della sede (Cupola);</p> <p>11. Giornata dedicata al Laboratorio Europa Giovani LEG, presso la Cupola, organizzato dall'Associazione ExisT con il supporto del Comune di Trieste – Europe Direct;</p> <p>12. Momenti socializzanti (tombole, feste di compleanni, caffè e lettura di quotidiani) da organizzarsi nella sede microaree in favore di persone in particolari condizioni di solitudine;</p> <p>13. Progetto “Tutti al mare” nel periodo estivo, in favore sia dei ragazzini che degli anziani, presso uno stabilimento balneare cittadino;</p> <p>14. Cineforum estivo;</p> <p>15. Festa di Natale 2007, con il coinvolgimento attivo nell'organizzazione di un gruppo di residenti;</p> <p>16. Ampliamento delle attività sportive e culturali organizzate in collaborazione con l'Associazione TRI(est)E.</p>	
Principali risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ coinvolgimento dei residenti di fascia adulta e loro partecipazione alle attività strutturate ❖ monitoraggio delle attività previste di sostegno assistenziale (visite domiciliari, ecc., a nuclei problematici) ❖ crescita dell'intervento sul target anziani (deistituzionalizzazione) 	
Stima delle scadenze	Punti: 1-3-4-5-7 tutto l'anno. 11 in marzo. Il resto calendarizzazione in itinere.	
Risorse organizzative coinvolte	<p>Da appalto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ mediatore di comunità per non meno di 15 ore/set. DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE ❖ operatore di raccordo per non meno di 3,5 ore/sett. ❖ UOT: 2 assistenti sociali di zona <p>Di rete:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Referente Microarea e personale ASS ❖ Portiere sociale: appalto Ater ❖ Educatore S.S.S.Ed. ❖ Referenti Associaz. TRI(est)E ❖ Rappresentanti della Circoscrizione 	
Collegamento Piano di Zona	In offerta tecnica è proposto il progetto Minori 3 'insieme si fa tanto'	
	DESCRIZIONE (febbraio 2007)	VERIFICA (Gennaio 2008)
Ambito del progetto	<p>Borgo San Sergio</p> <p>La mappatura con i dati più aggiornati sulle condizioni delle microaree è stata rielaborata dal progetto di Iniziativa Comunitaria Equal 'Impresa di comunità', al quale si rimanda per ulteriori informazioni di contesto.</p> <p>Quartiere situato in estrema periferia. Nelle 336 case Ater vivono 738 persone, altre 250 circa in due stabili uguali e contigui di proprietà comunale. L'area presenta i caseggiati in linea, zone verdi delimitate da strade di scorrimento, altri insediamenti non lontani sempre di edilizia popolare e la prossimità degli insediamenti industriali. La percentuale di anziani non è ragguardevole. I servizi segnalano un disagio giovanile marcato, con multiformità di aspetti problematici. Dopo la risposta iniziale a questo tipo di disagio, la funzione della sede Habitat, ch'è anche quella di divenire sensore dei bisogni dell'area, ha consentito di mettere a fuoco altre problematiche più tipiche del disagio di fascia adulta o senile, rilevanti nell'area e alle quali si è continuato a dare risposta nel 2006, ad esempio con attività di socializzazione per anziani o di intrattenimento per i bambini. E'continuato con successo l'oramai consueto Mercatino dell'Usato, che nel 2006 è stato organizzato regolarmente da marzo ogni quarta domenica del mese, con un maggior coinvolgimento di un gruppo di residenti che hanno formato la sezione del Mercatino all'interno dell'Associazione Tri(est) prendendo parte attivamente alla fase organizzativa della manifestazione. Continua come negli anni precedenti l'intervento Habitat sui giovani, in raccordo con il servizio 'Educativa di strada' (SSSEd) e con la partecipazione al progetto P.d.Z. "Percorsi di inclusione sociale contro l'abbandono scolastico". Il progetto ha segnato uno sviluppo di collaborazione con le scuole medie di Borgo e Altura ma problemi di rapporto con il Ricreatorio. Per quanto riguarda le attività di sede si registra nel 2006 una maggiore acquisizione di autonomia e di capacità di autogestione da parte dei residenti o di associazioni ospitate. Positiva la tenuta della rete</p>	

	territoriale che opera periodicamente anche all'organizzazione di eventi rionali di promozione sociale.	
Criticità presenti	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Da una verifica UOT continua il disagio giovanile con un significativo aumento per la fascia d'età adulta. La maggior parte dei casi sono seguiti in collaborazione con altri Servizi. Preponderante l'assistenza economica ❖ Mancanza di strumenti dedicati per affrontare il disagio economico-occupazionale esistente nell'area. Risulta quindi ancora difficile perseguire obiettivi di inclusione sociale mediante strumenti di formazione e di inserimento lavorativo ❖ Il campo giochi sul retro delle case del complesso abitativo di Via Grego, è già stato pesantemente danneggiato e necessiterebbe di alcuni lavori di riparazione e di un accordo con l'ATER per darne la gestione ai residenti che potrebbero vigilare sul buon uso. 	
Finalità e obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Introduzione di obiettivi di inclusione sociale mediante strumenti di formazione e di inserimento lavorativo con particolare attenzione all'inserimento di persone "fragili", cui verranno assegnate dai vari enti e dal Progetto Equal borse di formazione e lavoro e/o work experience, di cui gli operatori Habitat potranno essere tutor sul territorio per favorire, in accordo con il servizio comunale referente, la continuità della presa in carico. ❖ Rinforzo delle reti esistenti tra i diversi partner con la collaborazione delle Assistenti Sociali referenti del territorio ❖ Consolidamento delle reti informali di auto-aiuto già in essere tra alcuni residenti ❖ Fase finale del progetto P.D.Z. PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE CONTRO L'ABBANDONO SCOLASTICO, rafforzamento della rete costruita e continuità dei risultati raggiunti. ❖ (DA VERIFICARE) Gestione delle nuove aree (Ater) verdi e di gioco da parte dell'Associazione Tri(est)e dei residenti per potenziare il loro protagonismo e responsabilità diretta nel complesso abitativo. 	
Azioni	<p style="text-align: center;">ATTIVITÀ 2007</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. VISITE domiciliari a soggetti/nuclei 'fragili', anche in collaborazione con Distretto 2. FESTE ed EVENTI (CARNEVALE nella sede del Portierato, FESTA DELLA DONNA, ESTIVA per i giovani; NATALIZIA per tutti) 3. GINNASTICA DOLCE ogni lunedì e giovedì dalle 10.00 alle 11.00 (gruppo1) e dalle 11.00 alle 12.00 (gruppo2) presso la palestra del Ricreatorio Ricceri 4. GRUPPO DONNE ogni lunedì pomeriggio nella sede del Portierato 5. CICLO DI MOSTRE A ROTAZIONE nella sede del Portierato 6. INTERNET POINT ogni mercoledì pomeriggio nella sede del Portierato 7. PATCHWORK E DECOUPAGE ogni giovedì pomeriggio nella sede del Portierato 8. TOMBOLA ogni martedì e venerdì pomeriggio presso la sede del Portierato 9. CORSO DI CUCINA e PRANZO ogni venerdì mattina nella sede delle Microaree 10. TRATTAMENTI SHIATZU per alcuni residenti in collaborazione con l'Associazione Arti per la Salute 11. Progetto P.d.Z. "PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE CONTRO L'ABBANDONO SCOLASTICO" (Comune di Trieste; Azienda Sanitaria-UOBA; scuola Roli; Ricreatorio Ricceri; Associazione Tri(est)e; Servizio Regionale di istruzione e orientamento) 12. INFO POINT ogni lunedì dalle 15.00 alle 17.00 informazioni rispetto il mondo del lavoro e della scuola <p style="text-align: center;">ATTIVITÀ 2007 FUTURE</p> <ol style="list-style-type: none"> 13. MERCATINO DELLE PULCI ogni quarta domenica del mese in Piazza XXV Aprile (da marzo in poi) 14. TORNEI di BRISCOLA e RAMINO in collaborazione con il Portierato Sociale di Valmaura e Giarrizzone 15. MURALES AMBIENTALE autunno 07 sul retro delle case di Via Grego 	

	<p>16. CINEMA ESTIVO ALL'APERTO</p> <p>17. TUTTI AL MARE corso di ginnastica acquatica per un gruppo di ragazzi ed un gruppo di adulti presso lo stabilimento balneare Ausonia</p> <p>18. Collaborazioni con le attività previste dal PIANO URBAN (es. informazione sull'apertura della nuova Biblioteca di quartiere)</p> <p style="text-align: center;">ATTIVITA' 2007 da verificare</p> <p>19. Partecipazione a prog. Equal Impresa di comunità</p> <p>20. CORSO DI BALLO</p> <p>21. GESTIONE AREE VERDI</p>	
Principali risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Maggior partecipazione degli adulti e anziani residenti e dell'Associazione Tri(est)e alle varie attività ❖ Promozione di iniziative rionali con la partecipazione attiva dei residenti ❖ Mantenimento della rete di partnership costruita dal progetto EI per dare continuità all'intervento sugli adolescenti 	
Stima delle scadenze	<p>Calendarizzazioni indicate in AZIONI o stabilite in itinere. Azioni n° 1, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 12 tutto l'anno. Azioni n° 19, 20 in estate. Azione n° 3 fino a maggio compreso. Azione n° 10 fino a giugno. Azione n° 11 fino a marzo. Azione n° 13 da marzo a dicembre. Azione n° 14 maggio-giugno. Azione n° 15 ottobre-novembre.</p>	
Risorse organizzative coinvolte	<p>Da appalto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ mediatore di comunità per non meno di 15 ore/sett. DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE ❖ operatore di raccordo per non meno di 3,5 ore/sett. ❖ UOT: 2 assistenti sociali di riferimento (1 adulti – 1 minori), Adest, Coordinatore <p>Di rete:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ 2 educatori part-time inseriti nel progetto p.d.z. "Percorsi di inclusione sociale contro l'abbandono scolastico"(finanziamento Urban) fino ad esaurimento del Progetto ❖ Referente Microarea e personale ASS ❖ Volontari del servizio Civile ❖ 2 Portieri part-time Ater (Clu) ❖ Associazioni: Tri(est)e; Arti per la salute; Biechi mati ❖ Educatore S.S.Ed. ❖ Rappresentanti della Circostrizione ❖ 	
Collegamento Piano di Zona	<p>È già attiva la collaborazione con il progetto Esclusione I "Percorsi di inclusione sociale contro l'abbandono scolastico" la cui fine è prevista in marzo salvo estensioni fino a fine anno scolastico.</p>	
Ambito del progetto	<p>Borgo San Sergio</p> <p>La mappatura con i dati più aggiornati sulle condizioni delle microaree è stata rielaborata dal progetto di Iniziativa Comunitaria Equal 'Impresa di comunità', al quale si rimanda per ulteriori informazioni di contesto.</p> <p>Quartiere situato in estrema periferia. Nelle 336 case Ater vivono 738 persone, altre 250 circa in due stabili uguali e contigui di proprietà comunale. L'area presenta i caseggiati in linea, zone verdi delimitate da strade di scorrimento, altri insediamenti non lontani sempre di edilizia popolare e la prossimità degli insediamenti industriali. La percentuale di anziani non è ragguardevole. I servizi segnalano un disagio giovanile marcato, con multiformità di aspetti problematici. Dopo la risposta iniziale a questo tipo di disagio, la funzione della sede Habitat, ch'è anche quella di divenire sensore dei bisogni dell'area, ha consentito di mettere a fuoco altre problematiche più tipiche del disagio di fascia adulta o senile, rilevanti nell'area e alle quali si è continuato a dare risposta nel 2006, ad esempio con attività di socializzazione per anziani o di intrattenimento per i bambini. E'continuato con successo l'ormai consueto Mercatino dell'Usato, che nel 2006 è stato organizzato regolarmente da marzo ogni quarta domenica del mese, con un maggior coinvolgimento di un gruppo di residenti che hanno formato la sezione del Mercatino all'interno dell'Associazione Tri(est) prendendo parte attivamente alla fase organizzativa della manifestazione. Contiaua come negli anni precedenti l'intervento Habitat sui giovani, in raccordo con il servizio 'Educativa di strada' (SSSEd) e con la partecipazione al progetto P.d.Z. "Percorsi di inclusione sociale contro l'abbandono scolastico". Il progetto ha segnato uno sviluppo di collaborazione con le scuole medie di Borgo e Altura ma problemi di rapporto con il Ricreatorio. Per quanto riguarda le attività di sede si registra nel 2006 una maggiore acquisizione di autonomia e di capacità di autogestione da parte dei residenti o di associazioni ospitate. Positiva la tenuta della rete territoriale che opera periodicamente anche all'organizzazione di eventi rionali di promozione sociale.</p>	
Criticità presenti	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Da una verifica UOT continua il disagio giovanile con un significativo aumento per la fascia d'età adulta. La maggior parte dei casi sono seguiti 	

	<p>in collaborazione con altri Servizi. Preponderante l'assistenza economica</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Mancanza di strumenti dedicati per affrontare il disagio economico-occupazionale esistente nell'area. Risulta quindi ancora difficile perseguire obiettivi di inclusione sociale mediante strumenti di formazione e di inserimento lavorativo ❖ Il campo giochi sul retro delle case del complesso abitativo di Via Grego, è già stato pesantemente danneggiato e necessiterebbe di alcuni lavori di riparazione e di un accordo con l'ATER per darne la gestione ai residenti che potrebbero vigilare sul buon uso. 	
Finalità e obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Introduzione di obiettivi di inclusione sociale mediante strumenti di formazione e di inserimento lavorativo con particolare attenzione all'inserimento di persone "fragili", cui verranno assegnate dai vari enti e dal Progetto Equal borse di formazione e lavoro e/o work experience, di cui gli operatori Habitat potranno essere tutor sul territorio per favorire, in accordo con il servizio comunale referente, la continuità della presa in carico. ❖ Rinforzo delle reti esistenti tra i diversi partner con la collaborazione delle Assistenti Sociali referenti del territorio ❖ Consolidamento delle reti informali di auto-aiuto già in essere tra alcuni residenti ❖ Fase finale del progetto P.D.Z. PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE CONTRO L'ABBANDONO SCOLASTICO, rafforzamento della rete costruita e continuità dei risultati raggiunti. ❖ (DA VERIFICARE) Gestione delle nuove aree (Ater) verdi e di gioco da parte dell'Associazione Tri(est)e dei residenti per potenziare il loro protagonismo e responsabilità diretta nel complesso abitativo. 	
Azioni	<p style="text-align: center;">ATTIVITÀ 2007</p> <ol style="list-style-type: none"> 22. VISITE domiciliari a soggetti/nuclei 'fragili', anche in collaborazione con Distretto 23. FESTE ed EVENTI (CARNEVALE nella sede del Portierato, FESTA DELLA DONNA, ESTIVA per i giovani; NATALIZIA per tutti) 24. GINNASTICA DOLCE ogni lunedì e giovedì dalle 10.00 alle 11.00 (gruppo1) e dalle 11.00 alle 12.00 (gruppo2) presso la palestra del Ricreatorio Ricceri 25. GRUPPO DONNE ogni lunedì pomeriggio nella sede del Portierato 26. CICLO DI MOSTRE A ROTAZIONE nella sede del Portierato 27. INTERNET POINT ogni mercoledì pomeriggio nella sede del Portierato 28. PATCHWORK E DECOUPAGE ogni giovedì pomeriggio nella sede del Portierato 29. TOMBOLA ogni martedì e venerdì pomeriggio presso la sede del Portierato 30. CORSO DI CUCINA e PRANZO ogni venerdì mattina nella sede delle Microaree 31. TRATTAMENTI SHIATZU per alcuni residenti in collaborazione con l'Associazione Arti per la Salute 32. Progetto P.d.Z. "PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE CONTRO L'ABBANDONO SCOLASTICO" (Comune di Trieste; Azienda Sanitaria-UOBA; scuola Roli; Ricreatorio Ricceri; Associazione Tri(est)e; Servizio Regionale di istruzione e orientamento) 33. INFO POINT ogni lunedì dalle 15.00 alle 17.00 informazioni rispetto il mondo del lavoro e della scuola <p style="text-align: center;">ATTIVITÀ 2007 FUTURE</p> <ol style="list-style-type: none"> 34. MERCATINO DELLE PULCI ogni quarta domenica del mese in Piazza XXV Aprile (da marzo in poi) 35. TORNEI di BRISCOLA e RAMINO in collaborazione con il Portierato Sociale di Valmaura e Giarrizzole 36. MURALES AMBIENTALE autunno 07 sul retro delle case di Via Grego 37. CINEMA ESTIVO ALL'APERTO 38. TUTTI AL MARE corso di ginnastica acquatica per un gruppo di ragazzi ed un gruppo di adulti presso lo stabilimento balneare Ausonia 	

	<p>39. Collaborazioni con le attività previste dal PIANO URBAN (es. informazione sull'apertura della nuova Biblioteca di quartiere)</p> <p style="text-align: center;">ATTIVITA' 2007 da verificare</p> <p>40. Partecipazione a prog. Equal Impresa di comunità 41. CORSO DI BALLO 42. GESTIONE AREE VERDI</p>	
Principali risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Maggior partecipazione degli adulti e anziani residenti e dell'Associazione Tri(est)e alle varie attività ❖ Promozione di iniziative rionali con la partecipazione attiva dei residenti ❖ Mantenimento della rete di partnership costruita dal progetto EI per dare continuità all'intervento sugli adolescenti 	
Stima delle scadenze	Calendarizzazioni indicate in AZIONI o stabilite in itinere. Azioni n° 1, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 12 tutto l'anno. Azioni n° 19, 20 in estate. Azione n° 3 fino a maggio compreso. Azione n° 10 fino a giugno. Azione n° 11 fino a marzo. Azione n° 13 da marzo a dicembre. Azione n° 14 maggio-giugno. Azione n° 15 ottobre-novembre.	
Risorse organizzative coinvolte	<p>Da appalto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ mediatore di comunità per non meno di 15 ore/sett. DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE ❖ operatore di raccordo per non meno di 3,5 ore/sett. ❖ UOT: 2 assistenti sociali di riferimento (1 adulti – 1 minori), Adest, Coordinatore <p>Di rete:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ 2 educatori part-time inseriti nel progetto p.d.z. "Percorsi di inclusione sociale contro l'abbandono scolastico"(finanziamento Urban) fino ad esaurimento del Progetto ❖ Referente Microarea e personale ASS ❖ Volontari del servizio Civile ❖ 2 Portieri part-time Ater (Clu) ❖ Associazioni: Tri(est)e; Arti per la salute; Biechi mati ❖ Educatore S.S.S.Ed. ❖ Rappresentanti della Circoscrizione ❖ 	
Collegamento Piano di Zona	È già attiva la collaborazione con il progetto Esclusione I "Percorsi di inclusione sociale contro l'abbandono scolastico" la cui fine è prevista in marzo salvo estensioni fino a fine anno scolastico.	
	DESCRIZIONE (febbraio 2007)	VERIFICA (gennaio 2008)
Ambito del progetto	<p>S. Giovanni</p> <p>Il quartiere evidenzia una marcata presenza di anziani (28,65% della popolazione, il dato cittadino è del 26,7%), dove anche l'età media dei residenti nel rione (48,12) risulta essere più alta di quella cittadina (47,4). Si rileva una forte presenza di attività artigianali e commerciali. Ingente risulta essere il patrimonio immobiliare di proprietà dell'ATER nel rione. Complessivamente a S. Giovanni risultano essere residenti 1.325 persone negli alloggi di proprietà dell'ATER, contro i 2218 complessivi della Microarea. I residenti ATER sono composti al 55% da famiglie monocomponente (25% nella M.A.) e solo l'1% sono numerose. Di loro il 54.5% ha reddito nullo o basso. La realtà del volontariato e dell'associazionismo sono presenti nel quartiere in modo significativo. L'area presenta un tessuto sociale non disgregato in quanto l'insediamento abitativo "storico" ha consentito un buon sviluppo di relazioni tra i residenti. Il quartiere è una delle aree interessate dall'iniziativa comunitaria Equal II – Impresa di Comunità.</p>	
Criticità presenti	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Mancanza della sede di progetto e conseguente divisione delle attività in sedi provvisorie ❖ insufficiente offerta di interventi dedicati alle fasce fragili della popolazione (in particolare anziani e minori) ❖ mancanza di spazi di aggregazione e interventi mirati (in ambito assistenziale per anziani ed educativo per i giovani) ❖ scarsa fruibilità aree verdi a causa mancanza di manutenzione delle stesse ❖ la Uot 3 segnala l'area di Longera, contigua alla microarea di San Giovanni, con forte presenza di utenti in conglomerati abitativi dell'Ater e l'esigenza di verificare le possibilità di intervento integrato sui forti bisogni di quell'area 	
Finalità e	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Acquisizione di informazioni sulle varie attività di rete in atto 	

obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Apertura della sede di progetto ❖ Definizione linee intervento e tipologia attività socializzanti per anziani ❖ Raccordo azioni previste nel Piano Intervento di Area del progetto EQUAL (<i>Banca del Tempo</i>) 	
Azioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. visite domiciliari agli anziani o altri soggetti fragili, mirate, su possibile indicazione della UOT 2. Mappatura utenti conosciuti da UOT e Distretto 3. creazione piccoli gruppi di anziani per sviluppare attività di socializzazione, anche a casa di qualcuno di loro 4. raccordo operatore coop con gli altri interventi già in atto 	
Principali risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Attivazione e strutturazione incontri socializzazione per gli anziani ❖ Attivazione mutuo aiuto tra gli abitanti (target fragili) 	
Stima delle scadenze	<p>1 3 e 4 tutto l'anno. 2 definizione in itinere con la UOT 3.</p> <p>In considerazione dell'intervento iniziale nell'area l'intera programmazione è da rivedere a inizio settembre</p>	
Risorse organizzative coinvolte	<p>Da appalto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ operatore coop sociale La Quercia per non meno di 15 ore settimana ❖ operatore raccordo coop sociale La Quercia per non meno di 2 ore settimana ❖ UOT: assistenti sociale di riferimento, Coordinatore <p>Di rete:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Referente Microarea e personale ASS ❖ Portiere sociale: appalto Ater ❖ Associazioni presenti sul territorio ❖ Rappresentanti della Circoscrizione 	
Collegamento Piano di Zona	In offerta tecnica è proposto il progetto Minori 3 'Insieme si fa tanto' ma la UOT 3 ha espresso la priorità di intervento sul target anziani	

Trieste, 15 marzo 2007